

La Costituzione e le questioni economiche attuali

Negli ultimi 30 anni le disuguaglianze sociali si sono acuite profondamente. Negli ultimi 12 anni un reddito netto di una pensione e di una busta paga ha avuto un aumento netto di 120 euro per circa 3 centesimi al giorno.

Noi sappiamo che con l'introduzione dell'euro i prezzi sono, di fatto, raddoppiati. Se con 1936,27 lire potevamo comprare 2 prodotti, anche con 1 euro avremmo dovuto comprare gli stessi 2 prodotti. Invece nella vita economica quotidiana il cambio è stato di 1.000 lire = 1 euro, per cui abbiamo potuto comprare solo 1 di quei 2 prodotti! Il dimezzamento del potere d'acquisto dei redditi fissi ha contribuito pesantemente a peggiorare una situazione economica già instabile, producendo una riduzione degli ordinativi alle imprese, la recessione e la conseguente colossale disoccupazione, principalmente quella giovanile. E' facile capire che la moneta chiamata euro non c'entra un bel niente.

**PER RIDURRE TALI ACUITE DISUGUAGLIANZE COSA PUO' FARE LA COSTITUZIONE?
QUESTO PUO' E DEVE FARE IL LEGISLATORE IN APPLICAZIONE DELLA COSTITUZIONE!**

REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO DALLE FASCE SOCIALI MEDIO/ALTE A FAVORE DELLE FASCE SOCIALI MEDIO/BASSE TRAMITE LA REDISTRIBUZIONE DEL CARICO FISCALE FRA TUTTI I CITTADINI
--

Ciò significa applicare finalmente l'articolo 53 della Costituzione per mettere ogni anno da qui in poi, anche fino a 2.500 / 3.000 Euro in più nelle buste paga, nelle pensioni medio/basse dei Lavoratori Dipendenti, Pensionati e di tutti i redditi effettivi dei lavoratori autonomi.

L'articolo 53 della Costituzione, nel suo primo comma, ci dice di tassare non il reddito percepito, come accade oggi, ma la CAPACITA' CONTRIBUTIVA!

Questo significa DEDURRE DAL REDDITO GLOBALE PERSONALE COMUNQUE CONSEGUITO TUTTE LE SPESE PRIMARIE, ma non quelle sul lusso facilmente individuabili, (compresa l' IVA che, come tutti sanno, colpisce di più chi meno ha...) PER TUTTI I FAMILIARI A CARICO. Su quello che resta, (se resta qualcosa....), si calcola l'imposta da versare. E' così che il sistema tributario diventa progressivo nel suo complesso, tributi diretti e indiretti sui consumi (On.le Meuccio Ruini Pres. Comm. Dei 75 per redigere la Costituzione (Ass. Cost. 23 maggio 1947 in sede di approvazione dell'articolo 53).

Ciò protegge anche dagli aumenti dei prezzi e dagli aumenti dell'IVA stessa. Infatti tali aumenti riducono la capacità contributiva di chi li subisce, ma aumenta quella di chi tali aumenti produce. Ciò significa che chi aumenta i prezzi avrà una capacità contributiva maggiore e quindi pagherà più IRPEF, ciò che oggi non accade a causa dei loro redditi da tassare concordati con il governo (studi di settore o forfettino o cedolari secche del 26% per gli azionisti) e chi subisce tali aumenti avrà una capacità contributiva minore e, quindi, pagherà meno IRPEF! La capacità contributiva agirà come la vecchia scala mobile ma in modo esatto!

La Costituzione, che da Popolo ci eleva a " Stato" e da individui ci eleva a "Persone", ha anche detto COME i Cittadini devono contribuire. Il criterio è quello della PROGRESSIVITA': Chi più ha, deve dare un pò di più rispetto a chi meno ha, sempre sulla base della Capacità Contributiva .

Ma come fare per farsi riconoscere le spese nella denuncia della capacità contributiva?

*Le ricevute fiscali che abbiamo in mano riconoscono ogni nostra spesa e sono il **BALUARDO DELLA DEMOCRAZIA SOCIALE E FISCALE!***

Quando si deduce l'importo di un prodotto comprato inserendolo nel proprio modello 730 o UNICO, tale importo diventa ricavo/reddito di chi ha venduto tale prodotto e sarà questi a pagare l'imposta IRPEF inserendola nel suo modello fiscale UNICO.

E' questo che impedirà anche la Evasione Fiscale?

Si! La capacità contributiva effettiva è la CHIAVE DI VOLTA per identificare redditi effettivi di chi vende beni consumi e servizi cioè di chi, oggi, concorre alle spese pubbliche con il solo 7% dell'intero gettito IRPEF pur possedendo, insieme agli azionisti che pagano solo il 26% sui loro redditi milionari, il 75% del reddito nazionale. Il 93% dell'intero gettito IRPEF è versato da lavoratori dipendenti e pensionati possedendo solamente il 25% dell'intero reddito nazionale.

L'applicazione dell'articolo 53 della Costituzione, oltre a realizzare la giustizia fiscale e sociale, permette di fare emergere il SOMMERSO equivalente a circa 450/500 miliardi annui per un mancato gettito erariale annuo di 190 miliardi tra IVA ed IRPEF, altri 70 di evasione contributiva ed altri 60 di corruzione dove ci nuota come un pesce sia la grande criminalità organizzata.

E' da queste somme recuperate che i redditi effettivi medio bassi di tutti i contribuenti potranno avere un aumento annuo medio "pesante" fino a 2.700 Euro e avere garantito, in modo strutturale, i diritti effettivi ed inviolabili presenti nella prima parte della Costituzione oltre a istituire il reddito minimo garantito, in applicazione dell'articolo 38 della Costituzione, pari a euro 700/800.

Diritti: al lavoro, allo studio, alla salute, al reddito minimo garantito, alla tutela del territorio, alla ricerca scientifica, alla tutela dei beni culturali (Art. 9 Cost.) e via discorrendo!

L'articolo 53 della Costituzione riconduce tutti i contribuenti, compresi gli azionisti delle SPA e delle Multinazionali, ad un unico sistema fiscale, quindi si crea la vera libera concorrenza tra imprese in quanto tutte quante avranno: gli stessi costi fiscali ed economici e ricavi effettivi resi tali dalla deducibilità delle spese citate! FINE DELL'EVASIONE FISCALE!

Piccolo esempio del precetto di Progressività.(2° comma articolo 53 della Costituzione)

IVA si o IVA no?

La risposta che ha dato la Assemblea Costituente è "SÌ, MA SOLO SE LE COSE FUNZIONANO COME NELL'ESEMPIO CHE SEGUE."

Due persone stanno facendo il pieno di benzina alle proprie auto. Ciascuno di loro spende 100 euro. Però tra i due c'è una sostanziale differenza:

- Uno è Luca, un imprenditore, con la sua Ferrari Testa Rossa nuova fiammante
- L'altro è Gianni, un suo dipendente, con la sua Panda usata.

E' facile ipotizzare che Luca abbia un reddito ben più alto di Gianni.

Sappiamo che, tra IVA ed Accise sul carburante, di questi 100 euro, 80 euro per ciascuno (160 Euro in totale...) vanno allo Stato per il concorso di tutti alle spese pubbliche (Art. 53 Cost.) Nel totale, abbiamo calcolato qualcosa come 40-50 miliardi di Euro per anno

Ma questo, si badi bene, accade, con percentuali differenti ogni volta che compriamo qualcosa (beni, servizi, prestazioni professionali.....) indipendentemente dal reddito di chi spende.

Per i due personaggi quei 100 Euro pesano molto diversamente sui loro redditi.

Non molti sanno che le imposte sui consumi vengono chiamate "INDOLORI" per il semplice fatto che i ricchi riescono a far pagare le tasse ai poveri senza che questi se ne avvedano! (Don Lorenzo Milani)

Tornando alla semplificazione della benzina, per essere Adeguato alla Capacità Contributiva Effettiva, Equo e Progressivo, il sistema dovrebbe essere tale che

- ❖ I vari Luca concorrano alle spese pubbliche non già con 80 euro ma, diciamo con 100 euro
- ❖ I vari Gianni dovrebbero concorrere alle spese pubbliche in modo minore, diciamo con 60 euro.

Per i vari Luca i 20 euro in più sono poco più di una mancia.

Per i vari Gianni 20 euro in meno possono rappresentare arrivare alla fine del mese.

Il tutto da contabilizzare nella dichiarazione, non più dei redditi, ma della propria capacità contributiva!

Questi sono i principi etici e morali che guidarono i nostri PADRI COSTITUENTI nel formulare i due commi dell'articolo 53 della Costituzione!

LA COSTITUZIONE, EQUA E SOLIDALE ANCORA DA APPLICARE, E' LA " VIA MAESTRA " PER USCIRE DA QUESTA GRAVE CRISI ECONOMICA E SOCIALE CHE INVESTE IL NOSTRO PAESE E L'EUROPA. MA ANCHE TUTTO IL MONDO!

Ci vogliono fare credere che l'attuale grave situazione dipenda dalla Costituzione, invece dipende come qui ampiamente dimostrato, proprio dalla sua non attuazione! La migliore DIFESA della COSTITUZIONE è la sua ATTUAZIONE! Qui sotto la dimostrazione di come funziona l'articolo 53!

Il caso

La Guardia di Finanza ha scoperto che 10 aziende su 12 controllate erano evasori totali. Grazie alla richiesta di detrazione del 36%

Si scordano di dichiarare al fisco le entrate costruttori edili "traditi" dai loro clienti

A TRADIRE artigiani edili ma anche costruttori industriali sono stati i loro stessi clienti per i quali avevano ristrutturato casa. Loro, i proprietari delle abitazioni, hanno inviato al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle entrate le dichiarazioni degli amministratori condominiali che consentono di detrarre dalle tasse il 36% di quanto sborsato per lavori di manutenzione e ristrutturazioni edilizie private, mentre i costruttori si erano «dimenticati» di dichiarare al fisco quelle somme incassate. E così il controllo incrociato dei dati ha smascherato come evasori gli imprenditori edili. Per questo ben 10 aziende su 12 controllate dalla Guardia di Finanza di Firenze sono risultate come evasori totali di imposte dirette e di Iva per complessivi 2 milioni e 200 mila euro e un imprenditore è stato denunciato. La ricerca degli evasori si è basata sul confronto dei dati dell'Agenzia delle entrate, ai quali i proprietari di immobili che intendono avvalersi degli sgravi fiscali devono comunicare la documentazione della ristrutturazione, compresa quella dei bonifici bancari dei pagamenti effettuati (unica forma di pagamento ammessa in questi casi), e quanto invece risultava, o meglio non risultava, dalla contabilità delle imprese. In sostanza i lavori erano stati eseguiti e pagati dai committenti, ma erano «fantasma» sui libri contabili. Le ditte verificate dalla Guardia di finanza di Firenze sono tre di Firenze ed una di Lastra a Signa, due di Empoli, una di Castelfiorentino, due di Pontassiene ed una di Reggello, una di Borgo San Lorenzo ed una di Vicchio. Dieci di esse sono risultate evasori totali: quanto alle altre due in un caso era stato sottratto a tassazione più del 50% dell'imponibile dichiarato, nell'altro erano stati omessi i compensi realmente percepiti. Le cifre evase oscillano nei diversi casi dai 25.000 euro ad oltre 600.000.

Un cantiere edile

Questo l'articolo di Repubblica di Firenze del 13 marzo 2013 dimostra, come l'articolo 53 della Costituzione quando viene applicato sia la “ chiave di volta” per “ evitare” l'evasione fiscale e contabilizzare i redditi e capacità contributive effettive!

L'articolo mette in evidenza come il DIRITTO COSTITUZIONALE alla deducibilità delle spese sociali,in questo caso per le ristrutturazioni edilizie e per l'installazione degli impianti fotovoltaici, oltre a applicare la Costituzione nel suo articolo 53, mette fine all'evasione fiscale sia per i massimi e medi evasori sia per i piccoli evasori,tanti dei quali avranno, pagando una piccola quota di Irpef, tutti i vantaggi acquisendo i diritti sociali gratuiti! Infatti il maggiore carico fiscale cadrà sugli azionisti delle multinazionali e delle SPA che verranno sottoposte al criteri della progressività su redditi effettivi. Invece ora, tale carico fiscale, pesa maggiormente su tutti i redditi medio bassi!

L'esistenza della diversità di trattamento fiscale tra categorie di contribuenti, derivante dall'articolo 25 del vecchio statuto albertino risalente al 1848,è ancora in vigore, in piena violazione sia dell'articolo 53 nei suoi due commi sia dell'articolo 3 sui principi di uguaglianza sostanziale.

Questa differenza di trattamento venne superata dalla legge delega 825/71 che recepiva i 2 commi dell'articolo 53 ma , poi , non seguirono i decreti attuativi.

Le leggi che seguirono confermarono l'impianto dell'articolo 25 del vecchio statuto Albertino, cioè uno degli ostacoli di ordine economico e sociale da rimuovere ai sensi dell'Articolo 3!!!

L'esistenza della diversità di trattamento fiscale tra categorie è ancora in vigore e viola sia l'articolo 53 nei suoi due commi sia l'articolo 3 sul principio di uguaglianza.

Vediamo ora cosa occorre fare:

1. oggetto dell'imposizione per tutti, non è il reddito, ma la capacità contributiva che si compone di 2 elementi fondamentali:
 - ❖ somma di tutti i redditi personali comunque conseguiti.
 - ❖ La somma di tutte quelle spese, documentate dalle ricevute fiscali, occorrenti per il normale svolgersi della vita quotidiana,non quelle che rappresentano un lusso.
2. sull' importo ottenuto dalla differenza redditi/spese applicare aliquote progressive.

Tutto questo farà emergere il sommerso, rappresentato da 450/500 miliardi annui, per un mancato gettito pari a 260 miliardi tra IVA – IRPEF e Contributi Previdenziali (dati Agenzia delle Entrate) .

Dalla soppressione di parte dei 260 miliardi annui attualmente erogati in agevolazioni fiscali, deriveranno risorse economiche aggiuntive di importo pari ad almeno 100 miliardi, oltre che andare a coprire il minor gettito determinato dalla maggiore deduzione riservata alle capacità contributive medio basse (corrispondenti a 200/250 euro mensili). Una stabilizzazione del sistema fiscale comporta anche un aumento della credibilità internazionale del Paese, ed una maggiore fiducia nello Stato (specialmente se accompagnata da una riforma della Agenzia delle Entrate e dei sistemi di riscossione, così come da una revisione delle norme di diritto tributario, rendendo serie le fattispecie di reato ed effettive le pene)

Soio così, con una iniezione di fiducia derivante da una riforma fiscale EQUA e REDISTRIBUTIVA,

- ❖ Riprenderà la domanda interna ed arriveranno gli ordinativi per le imprese.
- ❖ Riprenderà l'occupazione, con il ricambio generazionale tramite pensionamenti a 60 anni (anche in questo caso, senza risorse economiche, nulla è possibile.....)
- ❖ Avremo le risorse economiche per garantire strutturalmente i doveri e i diritti sociali collettivi.
- ❖ Avremo le risorse economiche per ridurre il debito pubblico e pagare minori interessi pagati dai “soliti noti” con trattenuta alla fonte.
- ❖ Avremo risorse economiche per massicci investimenti statali avviando così un nuovo tipo di sviluppo economico in senso ecologico in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione.
- ❖ Così avremo realizzato la Costituzione economica coniugando gli articoli 2 e 3 con il 53